Siracusa e Trapani, due stili per fortuna diversi. Silenzio per ignorare parole fuori luogo

La nota ufficiale è arrivata nelle ore scorse nella pec del Siracusa, mittente la Prefettura di Siracusa. Come era già ampiamente nell'aria, specie dopo la valutazione del Comitato di Analisi sula sicurezza nelle manifestazione sportive, la trasferta a Siracusa è stata vietata ai tifosi del Trapani. Accolta la linea della Questura di Siracusa che aveva segnalato il forte rischio di scontri tra due tifoserie tra cui non scorre buon sangue.

Sia ben chiaro, però: non hanno aiutato neanche le parole con cui da Trapani si è soffiato sulla tensione. Da giorni. Anzi, proseguono ancora le frasi poco felici della dirigenza granata che finiscono per dipingere Siracusa come una delle città meno sicure della Terra. Lo stile, si sa, o lo si ha oppure non ce lo si può inventare. Non c'era bisogno di alzare la tensione e avvelenare i pozzi. Si fa male al calcio.

In questi casi, l'unica cosa da fare è ignorare le provocazioni e pensare a tifare solo per la propria squadra, isolando e zittendo quanti invece pensano che sia il caso di far volare gli insulti. La dirigenza granata è la benvenuta, a Siracusa ed al De Simone. Qualche sfottò è da mettere nel conto, specie quando ti piazzi sempre al centro del quadro. Ma nessuno pensi di poter andare oltre. Sia occasione anche per dare lezioni di civiltà a chi ha deciso di presentarsi come "migliore". Per cui, tutti buoni e tutti zitti: è il modo giusto per dimostrare chi ha ragione e chi ha torto. Urla ed altro, lasciamole a chi non ha argomenti. Cari appassionati tifosi azzurri, in tribuna come in curva, evitate di servire a qualcuno la facile carta del vittimismo.

Il Siracusa, intanto, una volta ricevuta la comunicazione della Prefettura, si è attivato per chiedere il nulla osta alla vendita dei circa 800 tagliandi che erano stati destinati agli ospiti. Il De Simone domenica sarà tutto azzurro.

Commedia musicale per le famiglie, al Teatro Comunale in scena “Robin Hood”

Una commedia musicale per la rassegna che il Teatro Comunale di Siracusa dedica ai più giovani. Domani alle 18 su il sipario per Robin Hood, firmata dal regista Dario Francesco Castro. Tra le fitte fronde degli alberi della foresta di Sherwood si dipana la storia dell’orfano dalle origini oscure, cresciuto dal guardaboschi Gilbert e da sua moglie Margaret come figlio proprio. Un arciere abilissimo che un giorno incrocia il cammino di Alan Clare e della sua bellissima sorella, Marian. Amore e avventura, con l’avido e perfido sceriffo di Nottingham, il barone FitzAlwine, pronto a mettere il bastone tra le ruote in un lungo conflitto, su cui fioriranno leggende e ballate.
“Il pubblico – afferma il regista – verrà catapultato nella contea di Nottingham, nel leggendario Medioevo, epoca di castelli, foreste incantate, di dame e cavalieri e di povera gente in cerca di giustizia. Robin Hood è una commedia musicale adatta a tutta la famiglia che farà rivivere le avventure del ladruncolo più famoso di sempre. Una storia di coraggio e lealtà, di amicizia e di amore, piena di equivoci, inseguimenti, travestimenti e rapimenti. Tutto questo, per mezzo di una colonna sonora piena di canzoni ricche e coinvolgenti, di colpi di scena e coreografie prorompenti,

attraverso l’energia di un gruppo di performer espressivi e preparati a stupire ed emozionare”.

Giornata contro la violenza di genere, inaugurata la Panchina Rossa donata al Chindemi

Inaugurata questa mattina all’istituto comprensivo Chindemi di Siracusa la Panchina Rossa, simbolo della lotta alla violenza di genere.
Sotto l’egida della Prefettura,si è svolta, dunque,l’annunciata manifestazione in occasione della Giornata internazionale contro la violenza di genere. La Panchina Rossa svelata dal sindaco di Siracusa, Francesco Italia, alla presenza del Prefetto Raffaella Moscarella e di autorità civili ed esponenti politici, è simbolo del rifiuto della violenza sulle donne. E’ stata donata dalla seconda commissione del Consiglio Comunale di Siracusa. L’iniziativa di oggi ha avuto un secondo momento in via Algeri, presso l’ex scuola, in cui adesso è attivo un punto ascolto dei Carabinieri.
Spazio ad esibizioni artistiche e sportive, nei riqualificati locali. “Solidarietà ed inclusione sociale contro l’odio e la prevaricazione”, il senso della manifestazione.
Nel corso della giornata è stato dato avvio all’iniziativa “Chiedi di Lucia”. E’ organizzata dalla Prefettura di Siracusa, dalle Forze di polizia e dall’Asp insieme alle associazioni di categoria maggiormente rappresentative del settore dell’industria e del commercio. L’obiettivo è di

coinvolgere il maggior numero di pubblici esercizi per rafforzare la rete tra comunità imprenditoriale e residente a tutela di tutte le persone che si trovano in una situazione di pericolo.
La Panchina Rossa è stata adornata con la collaborazione di Federfiori Siracusa,con l'impegno di alcuni aderenti al Gruppo Fioristi.
"Ancora scossi dagli ultimi fatti di cronaca che raccontano dell'ennesimo femminicidio nel nostro Paese – commenta Giuseppe Palazzolo, fiorista presente all'evento in rappresentanza degli associati Federfiori-Confcommercio Siracusa – non potevamo mancare ad un appuntamento così importante cercando di portare il nostro contributo attraverso il semplice omaggio di ciò che è nonviolenza per definizione, ovvero i fiori, splendida materia prima del nostro lavoro".

Mpa alla conquista della provincia, dopo Melilli e Siracusa è la volta di Augusta

Il Movimento per l'Autonomia continua a crescere in provincia di Siracusa. E dopo aver messo la bandiera sul capoluogo, il leader provinciale Giuseppe Carta mette Augusta nel suo "mirino". Dopo l'appello lanciato dall'assessore megarese Giuseppe Montalto, fioccano le adesioni al Mpa da parte di pezzi importnati dell'amministrazione comunale megarese. L'assessore Biagio Tribulato, la consigliera Margaret Amara hanno aperto la via; a loro si sono aggiunti nelle ultime ore l'assessore ai lavori pubblici, Pippo Spanó, e i due

consiglieri Roberto Conti e Giuseppe Assenza.
“Accettiamo con piacere l’invito a partecipare ad un progetto che già dalle premesse appare chiaro e inclusivo – afferma l’assessore Spanó, già presidente dell’Autorità Portuale – Lo spirito autonomista sia linea politica anche cittadina”.
I consiglieri Conti e Assenza parlando “entusiasmo” nella scelta, operata in seguito al lavoro condotto in Regione da Giuseppe Carta, sindaco di Melilli e deputato Ars. “Siamo certi che oggi noi suggelliamo formalmente un ingresso che porterà benefici alla città inter”.
Proprio Carta ringrazia per gli attestati di stima e indica l’obiettivo: “i tempi sono maturi per la creazione di un gruppo consiliare che possa essere espressione di un partito che crede fortemente nelle potenzialità di una terra straordinaria”.

Assunzioni negli enti locali, Scerra (M5S) scrive ai sindaci del Siracusano e Ragusano

(cs) Al via il piano straordinario di assunzioni negli enti locali del Mezzogiorno. Possibili nuove assunzioni a supporto delle amministrazioni pubbliche locali del Sud.
Il deputato nazionale Filippo Scerra (M5S) oggi ha scritto ai sindaci delle province di Siracusa e di Ragusa per informarli dell’utile opportunità. A loro ha illustrato il meccanismo della manifestazione d’interesse.
“Ai Comuni sono destinati 1.674 nuovi assunti. Le amministrazioni possono predisporre ed inviare entro il 30

gennaio 2024 l’istanza di adesione al piano straordinario di assunzioni, indicando il fabbisogno di risorse e profili professionali da destinare esclusivamente al rafforzamento della capacità di gestione delle risorse e degli interventi delle politiche di coesione”, ricorda Filippo Scerra.
Possono partecipare alla manifestazione di interesse Comuni, Unioni dei Comuni, Amministrazioni Regionali, Province e Città Metropolitane delle regioni Basilicata, Campania, Calabria, Molise, Puglia, Sardegna, Sicilia. L’assunzione di personale a tempo indeterminata è garantita dai Fondi europei del Programma Nazionale Capacità per la Coesione 2021-2027.

Crack, cocaina e hashish addosso,denunciato 21enne

Deteneva 10 dosi di crack, 4 di cocaina ed una di hashish, già pronte per essere cedute ai consumatori della zona.
Nell’ambito del contrasto al consumo ed alla vendita di sostanze stupefacenti nelle cosiddette piazze dello spaccio siracusano, gli agenti del Commissariato di Ortigia hanno denunciato un giovane di 21 anni.
L’accusa è detenzione ai fini di spaccio di stupefacenti.
Il rinvenimento è stato effettuato durante un’attività di controllo in via Santi Amato, con perquisizione personale.

Siracusa-Trapani, parla Cacciola: “C’è fiducia, loro corazzata ma noi proveremo a vincere”

“C’è grande fiducia, abbiamo voglia di confrontarci con una corazzata che a chiare lettere ha sempre detto di voler dominare il campionato”. Così Gaspare Cacciola introduce il suo personale Siracusa-Trapani, supersfida in programma domenica al De Simone con vista sul primo posto del girone I della Serie D. L’allenatore degli azzurri è rilassato e sorridente e racconta su FMITALIA queste ore che separano dl big-match. “Noi daremo il massimo, per regalare una bella partita ai nostri tifosi. All’appuntamento arriviamo bene e anche il pari di Ragusa non è da buttare”. A Siracusa cresce l’entusiasmo dei tifosi, Cacciola pensa però solo a tenere alta la concentrazione della squadra. “C’è serenità nello spogliatoio. Non dobbiamo farci prendere dalla frenesia. L’ambiente è carico, ma noi sappiamo cosa dobbiamo fare, ripeto: senza frenesia”, ribadisce. Insomma, bene l’entusiasmo ma meglio fuori dal rettangolo di gioco.
Russotto, assente di lungo corso, è avviato verso il recupero. Difficile pensare di vederlo in campo contro il Trapani. Chi lo ha sin qui sostituito, non lo ha certo fatto rimpiangere e Cacciola dorme sonni tranquilli da quel punto di vista. “Abbiamo fatto sin qui un grande percorso. La nostra forza è il gruppo, fatto da uomini e giocatori speciali”, spiega il mister azzurro evitando il facile ricorso ad alibi.
Tra Siracusa e Trapani è sfida nella sfida. La seconda contro la prima, il miglior attacco contro la miglior difesa, la squadra che ha avuto 1 solo rigore a favore (Siracusa) contro quella che ne ha avuti di più (Trapani, 5). “E’ una partita importante, un big match. Non possiamo certo dire che sia come

le altre. Noi e loro proveremo a vincerla. Potrebbe anche essere una gara spettacolare, di certo non decisiva. E' una tappa importante, però non dimentichiamo che siamo ancora alla 14.a d'andata".
Quanto al dato dei rigori a favore (1 contro 5), Gaspare Cacciola smonta qualsivoglia dietrologia. "Ogni squadra concretizza quello che gli capita. A noi piace attaccare con tanti uomini, non abbiamo avuto bisogno di rigori. Segniamo su azione più che su calcio da fermo. Il Trapani è squadra compatta, tosta. Proveremo a rovinare quel loro dato relativo alla miglior difesa".
Il Siracusa di certo non si snaturerà per adattarsi alla capolista. "Stiamo preparando bene la partita. Dobbiamo divertirci, giocare a calcio, correre tanto. Sarà un bel confronto. Proveremo a vincere, poi si accetterà il verdetto del campo. Sapendo comunque, in un caso e nell'altro, che il campionato non finisce domenica".
E il Trapani come verrà a Siracusa? Deciso ad imporsi o più intenzionato a non far giocare il Siracusa, puntando anche su un agonismo spinto? "Hanno un allenatore bravo e preparato, lavorano molto sulle seconde palle. Sarà una partita spigolosa, magari cercheranno di non farci giocare ma ci sta. Dovremo essere bravi noi. Il pubblico? Il nostro 12.o uomo in campo. Dagli spalti sapranno leggere ed interpretare la partita, senza cadere in eventuali provocazioni esterne".
Parole equilibrate, mai fuori posto o provocatorie. Gaspare Cacciola, come tutto il Siracusa, non perde occasione per mostrare di avere stile.

Raid nella scuola di via

Calatabiano, c’è un sospettato: un uomo di cinquant’anni

Brutta sorpresa questa mattina per la scuola di via Calatabiano, a Siracusa. Nella notte ha ricevuto una visita sgradita: ignoti si sono intrufolati all’interno e hanno messo a soqquadro aule e bagni. Inevitabile la decisione di tenere chiuso oggi il plesso, rimandando a casa le prime famiglie che si erano presentate poco prima delle 8 per il normale ingresso in classe. La scuola, intitolata alla memoria di Eligia e Giulia Ardita, rimarrà oggi chiusa.
In corso la conta dei danni che purtroppo sono ingenti. Nella furia delinquenziale, sono stati staccati i cavi di rame, un pc era stato messo in busta pronto per essere portato via insieme ad altro materiale. Non sarebbe stato portato via niente alla fine, anche per l’intervento delle forze dell’ordine. Le classi e gli ambienti sono stati messi a soqquadro, anche i giocattoli dei bimbi.
L’episodio è stato denunciato ai Carabinieri che sarebbero già sulle tracce dell’autore. Non essendo stato bloccato in flagranza, una volta individuato verrà denunciato.

























Concerti estivi a rischio. Italia: “C’è un problema in Sicilia, appello ai deputati regionali”

Ok, i concerti si spostano dal teatro greco all’ara di Ierone con una nuova arena estiva da – ci si augura – almeno 4500 posti. Ma oggi c’è un altro problema che rischia di zavorrare – se non affossare – la prossima stagione dei grandi live a Siracusa, finalmente capace di fare concorrenza di qualità a Taormina.

Come sempre, c’entra il vil denaro. Per effetto di una legge nazionale, l’utilizzo di un sito culturale all’interno di uno dei parchi archeologici siciliani, a fini di spettacolo, richiede il pagamento – a mò di affitto – di circa 60mila euro al giorno. Una cifra considerata troppo alta e non sostenibile, nel volume delle spese che un concerto richiede già di suo. La Regione Siciliana, a statuto autonomo, potrebbe intervenire con una sua propria deliberazione in materia. Ed in effetti si parla da giorni di novità dal governo Schifani sui teatri di pietra siciliani, presto annunciate in conferenza stampa.

“Superato il nodo del luogo dove tenere gli ormai famosi concerti estivi di Siracusa, c’è ora questo problema legato alle tariffe. Giusto pagare per l’affitto e giusto riconoscere valore a questi luoghi, ma con queste cifre diventa tutto insostenibile”, dice il sindaco di Siracusa, Francesco Italia. Il Comune aretuseo è uno dei partner finanziatori della stagione dei concerti, insieme alla Regione ed ai partner privati. “Abbiamo una deputazione regionale che sta lavorando bene per Siracusa e allora rivolgo loro un appello: sollecitino gli assessori competenti ed il presidente della Regione, in modo da rivedere le tariffe dei teatri di pietra

siciliani. Così rischiamo di non poter pianificare”, aggiunge Italia. “Una stagione con grandi artisti, come le ultime a Siracusa, la si programma con anticipo ed esattamente proprio in questo periodo dell’anno. Bisogna bloccare date e artisti che non puoi certo avere all’ultimo istante. Senza chiarire i costi di affitto dei teatri di pietra in Sicilia, che sia teatro greco o ara di Ierone, qui restiamo bloccati. Io siedo nella commissione regionale Anfiteatro Sicilia – aggiunge Francesco Italia – e non abbiamo potuto dare inizio alla programmazione proprio per via delle tariffe. Per questo rinnovo il mio appello ai deputati regionali siracusani affinchè portino all’attenzione del governo regionale a necessità di deliberare in materia per salvare le stagioni estive delle principali città turistiche dell’isola”.
Sullo stop ai concerti al teatro greco di Siracusa, per evitare che rimanga “coperto e protetto” e quindi poco apprezzabile dai turisti, il sindaco pare non fare drammi. “Il tema è convincente: copriamo il teatro per tanto tempo e lo priviamo alla vista piena dei turisti. All’indomani della stagione Inda, lo si renderà fruibile ai visitatori. Ha senso, sono d’accordo. E poi, a quanto pare, c’è un progetto finanziato per un’arena all’ara di Ierone e, dicono, avrà grande acustica e buona visibilità. Io aspetto di vedere prima di commentare”.

Fiera di Santa Lucia con più bancarelle ma adesso si pensa a un Mercatino di Natale

Potrebbe essere l’ultimo anno della tradizionale “versione” della Fiera di Santa Lucia.

Un auspicio ma anche un’intenzione, secondo indiscrezioni.
L’edizione 2023 vedrà una partecipazione di commercianti leggermente maggiore rispetto all’anno scorso. Un incremento di dieci operatori, che non rappresenta di certo una svolta e che continua dunque a spingere l’amministrazione comunale da una parte, la Deputazione di Santa Lucia, dall’altra, a pensare a qualcosa di diverso, di decisamente più attrattivo.
Quest’anno, nelle giornate della Festa di Santa Lucia, nella piazza della Borgata ci saranno 51 bancarelle: 37 non food, 14 food (111 gli stalli disponibili).
Una Fiera stanca, in caduta libera da anni, che resiste ma non piace più ai siracusani. L’anno scorso si è registrato il minimo storico di richieste. Eppure la Fiera di Santa Lucia ha radici antichissime, si svolgeva già nel 1300 a Siracusa, prima ancora che venisse realizzato il simulacro della Patrona.
Da tempo, la Deputazione della Cappella chiede un cambio di passo. Il presidente Pucci Piccioni ha più volte invitato a guardare alle vere fiere di Santa Lucia, molto più sentite, tanto più partecipate: a Verona come a Bergamo e ad Alessandria.
Per l’anno prossimo- questa sarebbe l’idea- la Fiera di Santa Lucia potrebbe, dunque, diventare un vero e proprio Mercatino di Natale. Se si tratti di un sogno o di un progetto saranno i prossimi mesi a dirlo. Intanto, nelle giornate dedicate alla Patrona, dall’11 al 20 dicembre prossimi, nella piazza antistante la Basilica, ci sarà la Fiera di Santa Lucia di sempre, o meglio, degli ultimi, per certi versi decadenti, anni.